

Convegno “Unione Europea e Pari Opportunità – La Carta delle Donne” 11 marzo 2011 - Ufficio Italia del Parlamento Europeo

Roma – si è tenuto alla Sala delle Bandiere dell’Ufficio Italia del Parlamento europeo, il convegno promosso dalla Consulta Femminile per le Pari Opportunità del Lazio **“Unione Europea e Pari Opportunità - La Carta delle Donne”**.

Il convegno ha rappresentato un momento d’incontro significativo, in cui non solo si è ricordato e ripercorso il grande impegno dell’UE per la parità tra uomo e donna, ma si è ribadita l’importanza della conoscenza da parte di tutte le donne degli indirizzi normativi europei in materia di pari opportunità. Solo così, infatti, si può essere cittadine attive d’Europa e il piano d’azione Europa 2020, che rischia spesso di passare come semplice slogan, può diventare una prassi quotidiana.

Un contesto ben descritto da Silvia Costa, membro della Commissione per i diritti della donna e l’uguaglianza di genere del Parlamento europeo, che ha affermato con forza come “si stia ridisegnando una politica di mainstreaming e di empowerment per le donne in ambito comunitario, a partire dalla condizione reale del mondo femminile e all’interno della nuova strategia Europa 2020 che rilancia gli obiettivi non raggiunti della strategia di Lisbona soprattutto per l’occupazione femminile, le politiche di conciliazione, la promozione di donne nei poteri decisionali. Si pensi, ad esempio, all’approvazione della nuova “Tabella di marcia” della Commissione Europea 2010-2015, alla Direttiva su una tutela più avanzata della maternità per le lavoratrici dipendenti ed autonome con l’importante novità del congedo di paternità e l’estensione del congedo a venti settimane. Questi sono solo alcuni esempi del cammino europeo verso la parità di trattamento tra uomo e donna. Questioni che nel nostro Paese appaiono ancora come nodi irrisolti”.

Si inserisce in questo quadro l’attività di **EUDIF ITALIA**, che da sempre si è occupata di favorire la circolazione dell’informazione relativa agli strumenti e alle politiche di genere messe in campo a livello nazionale, ma soprattutto a livello europeo, promuovendo attivamente la parità ed il valore aggiunto della componente femminile. Diventa, infatti, più che mai importante che l’Europa non venga vista soltanto come qualcosa di astratto e lontano, ma si faccia riferimento alle sue strutture in maniera determinante per poter apportare un cambiamento reale nel nostro Paese che, nonostante gli sforzi, presenta ancora delle criticità in materia di pari opportunità.

In questa direzione va la proposta di Clara Albani, Direttrice dell’Ufficio in Italia del Parlamento Europeo, di dedicare il prossimo mese di marzo alle iniziative delle donne, singole e associate, offrendo loro la sede di rappresentanza, con lo scopo di favorire il dialogo tra le cittadine e avanzare proposte per le pari opportunità in tutti gli ambiti della vita.

Questa proposta è stata accolta con piacere dalla Presidente della Consulta, Donatina Persichetti, che, sulla scia dei suggerimenti e degli stimoli provenienti dagli interventi che si sono susseguiti nel corso del convegno, ha concluso annunciando che la Consulta si impegnerà ad organizzare in tempi brevi un momento di approfondimento con gli organismi regionali su quanto fatto e quanto sta facendo la Regione Lazio per la parità di genere. “Il Lazio e l’Italia – ha detto - non possono crescere senza le donne, ma le prime a crederci dobbiamo essere proprio noi!”

Nel corso della mattinata è stata presentata la pubblicazione della Consulta femminile “Percorsi di integrazione europea”, curata dal Gruppo di lavoro “Affari comunitari e internazionali”.

Il testo, come ha sottolineato la coordinatrice del gruppo Caterina Nisida, si propone di essere uno strumento di facile consultazione ed approfondimento, accessibile anche ai non addetti ai lavori.

Alla realizzazione di questa pubblicazione hanno contribuito anche Anna Maria Di Pietro Presidente AIPFE-ITALIA, Mirella Maffi membro del comitato italiano PRIX FEMMES D’EUROPA, Sofia Mannozi dell’Associazione Artemisia e Luisa Zappella Presidente di **EUDIF ITALIA**.

Valentina Izzo